

Sentenza del "processo di Savona,,

(dagli atti del Tribunale)

IN NOME DI S. MAESTÀ' VITTORIO EMANUELE III per
grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Udienza del 14 settembre 1927.

Il Tribunale Penale di Savona, composto dei Signori: Cav. Sarno Pasquale, Presidente; Cav. Donadu Gio-Antonio, Giudice-Cav. Melinossi Angelo Guido, Giudice, ha pronunciato la seguente SENTENZA nella causa penale contro

1) TURATI FILIPPO fu Pietro e di Giovanni Adele, nato il 26-11-1857 a Ganzo, residente a Milano, Piazza del Duomo 23, avvocato, latitante, colpito da mandato di cattura.

2) PERTINI ALESSANDRO fu Alberto e di Muzio, nato il 25-9-1896 in Stella, ivi residente, con ultima dimora conosciuta in Savona, via Paolo Assereto 17, latitante, colpito da mandato di cattura.

3) PARRI FERRUCCIO di Fedele e di Marseli Manetta, nato il 19-1-1890 a Pinerolo, residente a Milano, via Moscara 70, attualmente alla colonia dei confinati di Polizia di Ustica; det. dal 14-12-1926 al 9-4-1927 e colpito da ordine di cattura.

4) ROSSELLI CARLO fu Giuseppe e di Pincherle A-melia, nato il 16-11-1899, residente a Como presso l'aw. Mariano Tosati, attualmente al confino di Polizia, colonia di Ustica; det. dal 14-12-1926 al 10-4-1927 e colpito da ordine di cattura.

5) DABOVE LORENZO fu Assunto e fu Lavagna Candida, nato l'11-8-1894 a Savona, ivi residente via Antonio Forzano 6, attualmente al confino di Polizia, colonia di Ustica, e colpito da mandato di cattura.

6) AMEGLIO EMILIO fu Domenico e di Brena Angelina, nato il 31-1894 a Nizza Monferrato, residente a Savona via **XX**

Settembre 9, attualmente al confino di Polizia, colonia di Lipari, det. dal 18-12-1926 al 9-4-1927 e colpito da ordine di cattura.

7) SPIRITO FRANCESCO fu Luigi e di Traverso Anna, nato il 19-9-1857 a Savona, ivi residente, via Paolo Cappa, attualmente al confino di Polizia, colonia di Lipari; det. dal 16-12-1926 al 7-4-1927 e colpito da ordine di cattura.

8) OXILIA ITALO fu Giovanni e fu Malagamba Maria nato il 3-8-1887 a Bergeggi, residente a Savona, via Montenotte 1-9, latitante, colpito da ordine di cattura.

9) OXILIA GIACOMO fu Giovanni e fu Malagamba Maria, nato il 19-5-1896 a Savona, ivi residente, attualmente nel carcere di Savona in attesa di traduzione al confino di Polizia; det. dal 9-5 al 4-6-1927 e colpito da ordine di cattura.

10) BOYANCE' GIUSEPPE fu Giacinto e di Ingo Epifania, nato il 12-6-1885 a Savona, ivi residente, via Crocetta 8-8, latitante, colpito da mandato di cattura.

11) ALBINI ETTORE di Daniele e di Bardelli Elisa, nato il 31-10-1869 a Milano, ivi residente, via Guastalla 5, attualmente al confino di Polizia, colonia di Lipari.

IMPUTATI

A) II Turati ed il Pertini:

Del reato secondo l'art. 160 p.p. della legge di P.S.T.U. 6-11-1926 n. 1848 modif. dall'alt. 3 R.D. legge 14-4-1927 n. 593 per essere la sera dell' 11 dicembre 1926 non muniti di passaporto o di altro equivalente espatriati per motivi politici partendo dal porto di Savona la sera stessa a bordo del motoscafo « Oriente » della ditta omonima e sbarcando la mattina dopo a Calvi di Corsica.

B) ROSSELLI - PARRI - DABOVE - SPIRITO - OXILIA ITALO - OXILIA GIACOMO - BOYANCE':

del reato secondo l'art. 3 R.D. Legge 14-4-1927 n. 593 e 63 Cod. Penale, per avere nelle predette circostanze di tempo ed anche in giorni precedenti in Milano ed in Savona cooperato alla correttezza nella preparazione ed esecuzione del reato di cui sopra partecipando il Rosselli, il Farri, il Dabove e gli Oxilia alla preparazione dei mezzi e delle modalità dell'imbarco e del viaggio all'estero ed accompagnando Turati e Pertini in viaggio, somministrando lo Spirito il motoscafo come mezzo di trasporto, provvedendo il

Boyancé all'acquisto e consegna del combustibile per il motoscafo e prestando l'Ameglio l'opera propria di motorista durante il viaggio.

C) L'ALBINI:

del reato di cui all'art. 160 cap. 1 della predetta legge modificata dall'art. 3 R.D. legge 14-4-27 n. 593 per avere, con atti compiuti in Milano e Coronno Ghiringhello (Varese) nel novembre e dicembre 1926, cooperato alla preparazione ed esecuzione dell'espatrio clandestino del Filippo Turati di cui nel primo capo di imputazione, avendo l'Albini celato per 10 giorni la persona del Turati (dopo la fuga clandestina da Milano) nella sua casa di campagna in Caronno.

D) DABOVE, AMEGLIO, OXILIA ITALO E OXILIA GIA-COMO in particolare:

1) del reato di cui all'art. 57 e 354 Cod. per la Marina Mercantile per avere nella sera dell'11 e sino al mattino del 14 dicembre 1926, partendo da Savona, giungendo a Calvi in Corsica e sbarcando di ritorno alla La Spezia, assunto il comando del motoscafo « Oriens » senza essere a ciò autorizzato.

2) del reato secondo gli artt. 36-39 e 352 del Codice per la Marina Mercantile in relazione agli artt. 909, 911 lett. A, 912 p.p. e paragrafo I, e 1919 del relativo regolamento, per avere nelle predette circostanze navigato con il predetto motoscafo senza le prescritte carte di bordo e senza la licenza di cui all'art. 899 del Regolamento stesso.

3) del reato di cui all'art. 353 per la Marina Mercantile, in relazione all'art. 911 e 913 del relativo regolamento, per avere nelle stesse circostanze intrapreso e compiuto una navigazione fuori dei limiti prescritti, essendo il motoscafo adibito al solo traffico locale, al comando di un capobarca.

4) del reato secondo l'art. 85 Cod. Marina Mercantile per avere in dette circostanze adibito il motoscafo al trasporto di quattro passeggeri senza la prescritta autorizzazione e senza l'osservanza delle norme regolamentari per tale servizio.

5) del reato di cui all'art. 116 Codice Marina Mercantile in relazione all'art. 652 del regolamento per aver omesso, giungendo con il motoscafo a La Spezia il 14 dicembre 1926, di presentarsi nel termine prescritto all'ufficio di bordo e consegnargli le carte di bordo.

In esito all'odierno pubblico dibattimento:

Per questi motivi

Dichiara Turati Filippo, Pertini Alessandro, Farri Ferruccio, Rosselli Carlo, Dabove Lorenzo, Oxilia Italo e Boyancé Giuseppe responsabili i primi due della contravvenzione di cui all'art. 160 capoverso secondo Testo Unico Legge di P.S. del 6 novembre 1926 n. 1848 e gli altri di concorso in tale reato, così modificato il capo di imputazione.

Dichiara inoltre Oxilia Italo responsabile dei reati di cui alla lettera D n. 1, 2, 3 e 5 del capo di imputazione.

Letti ed applicati i suddetti artt. 160, 63 C.P. 68, 71, 72 e 75 stesso Codice, 57, 354, 36, 39, 352, 353, 116 e 423 Codice della Marina Mercantile, nonché gli artt. 909, 911, 912, 913 e 652 del relativo regolamento, 417, 422, 429 Codice di Procedura Penale.

Condanna Turati Filippo, Pertini Alessandro, Parri Ferruccio, Rosselli Carlo, Dabove Lorenzo e Boyancé Giuseppe alla pena di mesi dieci di arresto per ciascuno; e Oxilia Italo alla pena della detersione per anni uno, mesi uno e giorni venti e della multa di lire trecento. Condanna tutti in solido al pagamento delle spese all'Erario di Stato.

Visto l'art 421 Cod. proc. pen.

Assolve Albini Ettore perché il fatto a lui ascritto non costituisce reato; Spirito Francesco per non avervi concorso, Ameglio Emilio e Oxilia Giacomo per insufficienza di prove, dalla imputazione di cui alla lettera B.

Assolve infine Dabove Lorenzo, Ameglio Emilio e Oxilia Giacomo dagli altri reati per non averli commessi.

Savona, 14 Settembre 1927 (Anno V).



7.

Ferruccio Porri (il primo a destra) con altri detenuti in catene. Parti è stato onestato per avete, con (urlo Rossetti, organizzato l'evasione dall'Italia del leader socialista Filippo Turati, sarà processato a Savona, insieme ad altri antifascisti, e condannato a dieci mesi di carcere.

